

7 luglio

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DELLA DIVINA GRAZIA**

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepolo fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). Questa memoria, tradizionalmente legata alla Solennità della B. V. Maria del Monte Carmelo, si celebra in Europa il 7 luglio, primo giorno della novena.

*Testo completo (dal Proprio, dal Comune della b.V. Maria, e dal **venerdì** della XIII settimana).*

Invitorio

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

ANTIFONA

**Venite, adoriamo Cristo Signore:
figlio della vergine Maria.**

Ufficio delle letture

INNO

«Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate».

Oppure:

María, quæ mortálium
preces amánter éxcipis,
rogámus ecce súpplices,
nobis adésto pérpetim.

Adésto, si nos críminum
caténa stringit hórrida;
cito resólve cómpedes
quæ corda culpíis ílligant.

Succúrre, si nos sáeculi
fallax imágo péllicit,
ne mens salútis trámitem,
oblíta cæli, déserat.

Succúrre, si vel córpori
advérsa sors impéndeat;
fac sint quiéta témpora,
ætérnitas dum lúceat.

Tuis et esto filiis
tutéla mortis témpore,
ut, te iuvánte, cónsequi
perénne detur práemium.

Patri sit et Paráclito
tuóque Nato glória,
qui veste te mirábili
circumdedérunt grátia. Amen.

1 ant. Sorgi in mio aiuto, Signore.

SALMO 34 Il Signore salva nella persecuzione
*Si riunirono ... e tennero consiglio per arrestare con
un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26, 3. 4).*
(I) 1-2.3c.9-12

Signore, giudica chi mi accusa, *
combatti chi mi combatte.

Afferra i tuoi scudi *
e sorgi in mio aiuto.
Dì all'anima mia: *
«Sono io la tua salvezza».

Io invece esulterò nel Signore *
per la gioia della sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano: «Chi è come te, Signore, †
che liberi il debole dal più forte, *
il misero e il povero dal predatore?».

Sorgevano testimoni violenti, *
mi interrogavano su ciò che ignoravo,
mi rendevano male per bene: *
una desolazione per la mia vita.

1 ant. Sorgi in mio aiuto, Signore.

2 ant. Giudica la mia causa, Signore,
difendimi con la tua forza.

II (13-16)

Io, quand'erano malati, vestivo di sacco, †
mi affliggevo col digiuno, *
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello, *
come in lutto per la madre
mi prostravo nel dolore.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, *
si radunano contro di me
per colpirmi all'improvviso.

Mi dilaniano senza posa, †
mi mettono alla prova, scherno su scherno, *
contro di me digrignano i denti.

**2 ant. Giudica la mia causa, Signore,
difendimi con la tua forza.**

3 ant. Celebrerò la tua giustizia, Signore,
canterò la tua lode per sempre.

(III) 17-19.22-23.27-28

Fino a quando, Signore, starai a guardare? †
Libera la mia vita dalla loro violenza, *
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

Ti loderò nella grande assemblea, *
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

Non esultino su di me i nemici bugiardi, *
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.

Signore, tu hai visto, non tacere; *
Dio, da me non stare lontano.
Destati, svégliati per il mio giudizio, *
per la mia causa, Signore mio Dio.

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, †
dica sempre: «Grande è il Signore *
che vuole la pace del suo servo».

La mia lingua celebrerà la tua giustizia, *
canterà la tua lode per sempre.

**3 ant. Celebrerò la tua giustizia, Signore,
canterò la tua lode per sempre.**

V. Figlio mio, custodisci le mie parole,

R. osserva i miei precetti, e vivrai.

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro di Samuele 7, 1-25

Oracolo messianico di Natan

In quei giorni quando il re si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ma io non ho abitato in una casa da quando ho fatto uscire gli Israeliti dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione. Finché ho camminato, ora qua, ora là, in mezzo a tutti gli Israeliti, ho forse mai detto ad alcuno dei Giudici, a cui avevo comandato di pascere il mio popolo Israele: Perché non mi edificate una casa di cedro?»

Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo pianterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio

nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo e con i colpi che danno i figli d'uomo, ma non ritirerò da lui il mio favore, come l'ho ritirato da Saul, che ho rimosso dal trono dinanzi a te. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

Natan parlò a Davide con tutte queste parole e secondo questa visione. Allora il re Davide andò a presentarsi al Signore e disse: «Chi sono io, Signore Dio, e che cos'è mai la mia casa, perché tu mi abbia fatto arrivare fino a questo punto? E questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, mio Signore: tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lontano avvenire: e questa è come legge dell'uomo, Signore Dio! Che potrebbe dirti di più Davide? Tu conosci il tuo servo, Signore Dio! Per amore della tua parola e secondo il tuo cuore, hai compiuto tutte queste grandi cose, manifestandole al tuo servo. Tu sei davvero grande Signore Dio! Nessuno è come te e non vi è altro Dio fuori di te, proprio come abbiamo udito con i nostri orecchi. E chi è come il tuo popolo, come Israele, unica nazione sulla terra che Dio è venuto a riscattare come popolo per sé e a dargli un nome? In suo favore hai operato cose grandi e tremende, per il tuo paese, per il tuo popolo che ti sei riscattato dall'Egitto, dai popoli e dagli dei. Tu hai stabilito il tuo popolo Israele per essere tuo popolo per sempre; tu, Signore, sei divenuto il suo Dio. Ora, Signore, la parola che hai pronunciata riguardo al tuo servo e alla sua casa, confermala per sempre e fa' come hai detto».

RESPONSORIO Cfr. Lc 1, 30-33; Sal 131, 11

R. L'angelo disse a Maria: Concepirai un figlio e lo darai alla luce, il Signore gli darà il trono di Davide suo padre, * e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe.

V. Il Signore ha giurato a Davide, non ritratterà la sua parola: Il frutto delle tue viscere lo metterò sul tuo trono;

R. e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe.

SECONDA LETTURA

Dalle «Istituzioni dei mistici» di Michele di sant'Agostino, sacerdote

*(Institutiones Mysticarum, Lib. I, tr. I, cap. 18;
ed. Antverpia 1671, pp. 31-32)
A Gesù per Maria*

Con tutte le forze voglio raccomandare caldamente una cordiale devozione e un tenerissimo affetto alla Madre amabile Maria, come mezzo singolare ed efficace per giungere alla vita devota in Cristo. Poiché ogni giorno viene salutata da noi Carmelitani come Madre della grazia e Madre della

misericordia (cose assolutamente necessarie per la vita devota), con quale maggior diritto potremmo ottenere grazia e misericordia se non rifugiandoci in lei che ne è Madre? Esorto con l'Apostolo: «Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno» (Eb 4,16).

Per accostarci con fiducia a questo trono e alla Madre della grazia, dobbiamo guadagnarci il suo amore; per cui, quanti si professano suoi servi, figli o fratelli, devono conformare con sollecitudine la propria vita alle esigenze di quanto hanno professato, sforzandosi di assomigliare in qualche modo alla Patrona tanto santa, alla Madre tanto amabile e alla Sorella tanto benevola, imitando la sua perfezione e imbevendosi della sua splendida indole.

Perciò se tu la ami come Madre, imitane l'umiltà, la povertà, l'obbedienza; imitala nella carità verso Dio e verso il prossimo e nelle altre virtù: in verità ti conviene esercitarti nelle opere virtuose, che si addicono a tale Madre. Infatti, se è tua Madre, dov'è il suo onore? Dove il filiale affetto verso di lei? Dove almeno si intravede in te la sua purissima e soavissima indole?

Affinché tu possa dimostrarle il dovuto e conveniente onore, dopo che ogni giorno avrai offerto te stesso e tutte le tue azioni alla Trinità con l'intenzione di Cristo e in unione ai suoi meriti, abituati a offrire subito te stesso, tutte le tue azioni a questa tua amabilissima Madre, in unione alla sua Immacolata Concezione, alla sua pura Maternità, alla sua inviolata Verginità e alla sua sublime Santità. Insieme al suo onore, offrirti al suo diletteissimo Figlio e, come compì tutte le tue azioni sulla parola del Signore, così compile anche sulla parola e nel nome di Maria, imprimendo nel tuo cuore e tenendo sulla tua bocca il dolcissimo nome di Maria; infine, eleva anche con frequenza giorno e notte la tua mente a lei con tenerissimo affetto, dicendo: «Mostra di essere Madre».

Inoltre, in ogni tentazione, in ogni avversità e angoscia, rivolgiti a lei con salda fiducia e amoroso affetto, come i fanciulli sono soliti accorrere al seno della mamma quando sono infastiditi da fantasie spaventose e molestie; riposati sulle sue braccia e dormi sul suo petto misericordioso, per agire liberamente in ogni circostanza, come un figlioletto pieno d'amore con la Madre piena di benevolenza: lei ti ha generato in Cristo, ti ha allattato e nutrito. Mentre guardi la sua immagine in qualche luogo, compiaciti di venerare in essa la tua Madre con grande cordialità; mentre scrivi, in primo luogo la penna tracci il suo nome dolcissimo; anche in ogni circostanza, in ogni tempo e luogo ti sforzerai di essere buon odore della Madre tanto amabile nelle azioni, nelle parole e nei pensieri.

Affidati pienamente a lei, ricorri a lei come a ottima Maestra, consultala come Vergine prudentissima: in una parola, comportati come conviene a un figlio buono e sperimenterai che lei è la Madre del bell'amore e della santa speranza, nella quale ti verrà ogni grazia di vita e verità, nella quale ti rifulgerà ogni speranza di vita e di virtù. Lei non cesserà mai di implorare per te le grazie necessarie per perseverare nella vera pietà: anzi, lei ti servirà come pozzo di acque vive. Nell'ora della tua morte non si rifiuterà di dire che è la tua sorella, anzi la tua Madre, affinché specialmente in quel momento tu riceva il bene e la tua anima viva per la grazia di lei; così, terminando questa vita nel suo culto e ossequio, meriterai di essere introdotto al porto della salvezza con le sue braccia materne: infatti, chi ama Maria riceverà il bene nell'ultimo momento.

RESPONSORIO

R. Salve, Madre di misericordia, * Madre di Dio e del perdono, Madre della speranza e della grazia, Madre ricolma di santa letizia, o Maria.

V̇. Colui che siede alla destra del Padre, che regge il cielo e la terra, è disceso nel tuo grembo.

R. Madre di Dio e del perdono, Madre della speranza e della grazia, Madre ricolma di santa letizia, o Maria.

ORAZIONE

O Dio, che nella tua infinita sapienza hai scelto Maria come Madre del Salvatore e cooperatrice della nostra salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel suo aiuto, l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci al porto della gioia eterna. Per il nostro Signore.

7 luglio

BEATA VERGINE MARIA, MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepolo fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). - *Testo completo (Proprio, Comune della b.V. Maria, venerdì della I settimana).*

Lodi mattutine

INNO

O Maria, sulla vetta del Carmelo
sei apparsa come nube all'orizzonte
per portare a noi la pioggia della grazia,
tu pura senza macchia.

Il profeta ed i santi del Carmelo
ci han portati sulle vie di questo monte:
qui noi siamo i tuoi piccoli fratelli,
o madre di bontà.

Gesù dice: «Ecco, Madre, i tuoi figli»,
tu ci accogli con amore nel tuo manto;
noi davvero di esser tuoi abbiamo in cuore
il desiderio ardente.

A noi tutti dice: «Ecco la tua madre»,
e lo sguardo rivolgiamo verso il cielo:
allor vivido nell'anima si accende
il fuoco dell'amore.

Sii la guida per noi tutti al paradiso,
alla fonte dell'amore che ti ha resa
uno specchio intatto e puro del suo amore,
il Dio trino ed unico. Amen.

Oppure:

Tu d'amore sei stella splendente
e di grazia sei Madre, Maria.
Tu per noi intercedi materna,
mediatrice di misericordia.

Tanto grande è il tuo amore per noi,
che previeni le nostre preghiere;
tu ci guidi, sorreggi e conforti,
sei speranza che mai non delude.

Trinità, che compisti in Maria
meraviglie di grazia divina,
salga a te dal profondo del cuore
l'inno nostro perenne di lode. Amen.

1 ant. Tu gradisci il sacrificio del giusto,
sopra il tuo altare, Signore.

SALMO 50 Pietà di me, o Signore

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, *

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *

e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *

e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *

è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore

fa' grazia a Sion, *

rialza le mura

di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *

l'olocausto e l'intera oblazione,

allora immoleranno vittime *

sopra il tuo altare.

Si ripete la 1 ant.

2 ant. Tu sei la gloria, Signore,
tu la giustizia del tuo popolo.

CANTICO Is 45, 15-26 Tutti i popoli si convertano al Signore
Nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio (Fil 2, 10).

Veramente tu sei un Dio misterioso, *

Dio di Israele, salvatore.

Saranno confusi e svergognati *

quanti s'infuriano contro di lui;

se ne andranno con ignominia *

i fabbricanti di idoli.

Israele sarà salvato dal Signore

con salvezza perenne. *

Non patirete confusione o vergogna

per i secoli eterni.

Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; †

egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra *

e l'ha resa stabile;

l'ha creata non come orrida regione, *
ma l'ha plasmata perché fosse abitata:
«Io sono il Signore; non ce n'è un altro. †
Io non ho parlato in segreto, *
in un angolo oscuro della terra.
Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: *
Cercatemi in un'orrida regione!
Io sono il Signore, che parlo con giustizia, *
che annunzio cose rette.

Radunatevi e venite, †
avvicinatevi tutti insieme, *
superstiti delle nazioni!
Non hanno intelligenza
quelli che portano un idolo da loro scolpito *
e pregano un dio che non può salvare.
Manifestate e portate le prove, *
consigliatevi pure insieme!
Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo *
e chi l'ha predetto fin da allora?
Non sono forse io, il Signore? †
Fuori di me non c'è altro Dio; *
fuori di me non c'è Dio giusto e salvatore.
Volgetevi a me e sarete salvi, †
paesi tutti della terra, *
perché io sono Dio; non ce n'è un altro.

Lo giuro su me stesso, †
la verità esce dalla mia bocca, *
una parola irrevocabile:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio, *
per me giurerà ogni lingua». *
Si dirà: «Solo nel Signore *
si trovano vittoria e potenza!». *
Verso di lui verranno, coperti di vergogna, *
quanti fremevano d'ira contro di lui.
Nel Signore saranno vittoriosi e si glorieeranno *
tutti i discendenti di Israele. *Si ripete la 2 ant.*

3 ant. Venite al Signore con canti di gioia.

SALMO 99 *La gioia di coloro che entrano nel tempio*
Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (sant'Atanasio).

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.
Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atrii con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;
poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione. *Si ripete la 3 ant.*

LETTURA BREVE *Cfr. Is 61, 10*

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta
nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di
salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come
una sposa che si adorna di gioielli.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare,
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant. al Ben. **Dal grembo di Maria**
è venuta la fonte di ogni grazia,
Cristo Gesù, nostro Signore.

Oppure: **Io sono la madre del bell'amore**
e della santa speranza;
in me si trova ogni grazia
per conoscere la via della verità;
in me ogni speranza di vita e di virtù.

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace. *Si ripete l'Antifona*

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo
Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo:

Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria
immacolata, mistica aurora della redenzione,
— fa' che camminiamo sempre nella luce della tua
presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per
la tua dimora fra noi,

— liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi
della croce, unita nell'offerta del sacrificio,

— fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al
mistero della tua passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato
per madre a Giovanni la Vergine addolorata,

— concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli.

Padre nostro.

O Dio, che nella tua infinita sapienza hai scelto Maria
come Madre del Salvatore e cooperatrice della nostra
salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel suo aiuto,
l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci al porto
della gioia eterna. Per il nostro Signore.

7 luglio

BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepolo fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). Questa memoria, tradizionalmente legata alla Solennità della B. V. Maria del Monte Carmelo, si celebra in Europa il 7 luglio, primo giorno della novena.

Testo completo (dal Proprio, dal Comune della beata Vergine Maria, e dal salterio: **enerdì** della I settimana).

Vesperi

INNO

Con il sole della grazia - sei vestita, o Maria,
ai tuoi piedi è la luna - con le fioche cose umane,
la corona che hai sul capo - son le stelle degli eletti.

Sulla terra non è ancora - pace eterna, ma tempesta,
il dragone infernale - cerca ancor di divorare
chi rinasce nel tuo grembo - alla vita della grazia.

Per i tuoi tu prepari - un rifugio nel deserto,
separandoli dal mondo, - dalle fiamme del peccato:
solitudine e silenzio - li proteggono dal male.

Tu ci doni in nutrimento - la Parola del Signore
ed il pane della vita, - che ci dà la vita eterna,
la bevanda fresca e ardente - dello Spirito di Dio.

Tu ci insegni ad alzare - all'Eterno il nostro sguardo,
ci rivesti di salvezza, - ci proteggi da ogni male,
con la mano tua materna - ci conduci alla meta.
Amen.

Oppure:

Nel mistero di Cristo il perdono
è il trionfo d'amore di Dio;
nel peccato che porta alla morte
il suo sangue è lavacro di vita.

Sulla croce ci è data Maria,
vera Madre di grazia divina;
dal costato di Cristo si apre
la sorgente che dona salvezza.

Gloria al Padre, datore di vita,
e al Figlio, Gesù Redentore,
allo Spirito Santo, amore,
a Maria, l'eletta di Dio. Amen.

1 ant. Risanami, Signore,
ho peccato contro di te.

SALMO 40 Preghiera di un malato

Uno di voi mi tradirà, uno che mangia con me (cfr. Mc 14, 18).

Beato l'uomo che ha cura del debole, *
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Veglierà su di lui il Signore, †
lo farà vivere beato sulla terra, *
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore. *
Gli darai sollievo nella sua malattia.

Io ho detto: «Pietà di me, Signore; *
risanami, contro di te ho peccato».
I nemici mi augurano il male: *
«Quando morirà e perirà il suo nome?».

Chi viene a visitarmi dice il falso, †
il suo cuore accumula malizia *
e uscito fuori parla.

Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, *
contro di me pensano il male:
«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, *
da dove si è steso non potrà rialzarsi».

Anche l'amico in cui confidavo, †
anche lui, che mangiava il mio pane, *
alza contro di me il suo calcagno.

Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, *
che io li possa ripagare.
Da questo saprò che tu mi ami *
se non trionfa su di me il mio nemico;

per la mia integrità tu mi sostieni, *
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, *
da sempre e per sempre.
Amen, amen.

1 ant. Risanami, Signore,
ho peccato contro di te.

2 ant. Il Signore dell'universo è con noi,
rifugio e salvezza è il nostro Dio.

SALMO 45 Dio rifugio e forza del suo popolo

Sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi (Mt 1, 23).

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portentosi sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**2 ant. Il Signore dell'universo è con noi,
rifugio e salvezza è il nostro Dio.**

3 ant. Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

Lettura Breve Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo
Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare
coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo
l'adozione a figli.

Responsorio Breve

R. Ave, Maria, piena di grazia, * il Signore è con te.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

V. Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo
seno:

il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Ant. al Magn. Madre della divina grazia,
umile serva del Signore,
guidaci a Gesù salvatore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

**Ant. al Magn. Madre della divina grazia,
umile serva del Signore,
guidaci a Gesù salvatore.**

Intercessioni

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che
ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni.
Diciamo con fiducia:

Maria piena di grazia interceda per noi.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,
— fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua
bontà materna.

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di
Nazareth,
— fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e
l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata
di gioia nella risurrezione del tuo Figlio,
— sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella
speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua
volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa
Chiesa,

— per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo
tuo Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del cielo,
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna
nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che nella tua infinita sapienza hai scelto Maria
come Madre del Salvatore e cooperatrice della nostra
salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel suo aiuto,
l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci al porto
della gioia eterna. Per il nostro Signore.